

## **Il settore della pianificazione valuta le imminenti restrizioni all'immigrazione**

### **Conseguenze dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa per il settore della pianificazione - risultati del sondaggio effettuato tra le ditte SIA**

schweizerischer  
ingenieur- und  
architektenverein

société suisse  
des ingénieurs  
et des architectes

società svizzera  
degli ingegneri  
e degli architetti

swiss society  
of engineers  
and architects

Pronunciandosi a favore dell'iniziativa popolare contro l'immigrazione di massa, alle urne il 9 febbraio 2014, gli Svizzeri si sono dichiarati propensi a imprimere una svolta alla politica migratoria. Il 20 giugno 2014 il Consiglio federale ha presentato il piano con cui intende attuare l'iniziativa. Il nuovo modello di ammissione prevede che il Consiglio federale fissi i tetti massimi e i contingenti, basandosi su diversi indicatori che riguardano l'economia e il mercato del lavoro, ad esempio il numero di posti disponibili e il tasso di disoccupazione.

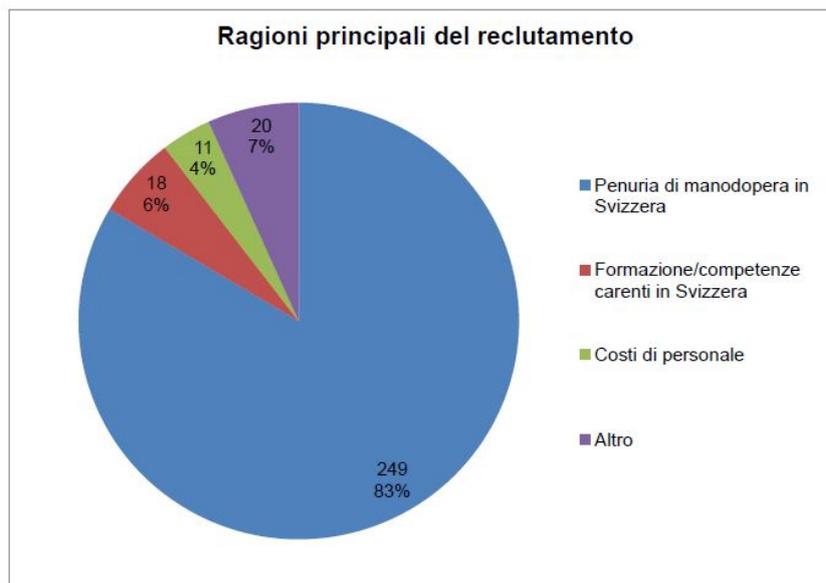
#### **Risultati del sondaggio condotto tra le ditte SIA**

Il sondaggio è stato condotto nel mese di giugno del 2014. La Società ha interpellato 2017 ditte, di cui il 15% (314) ha risposto alle domande formulate. Gli studi sondati sono per l'80% ubicati nella Svizzera tedesca. Tra gli intervistati, il 63% è attivo in ambito architettonico, il 21% in ambito ingegneristico e la restante percentuale si suddivide tra altre discipline concernenti la pianificazione (pianificatori del territorio, professionisti dell'ambiente ecc.). Oltre i tre quarti degli studi partecipanti occupano da 1 a 19 collaboratori, solo il 5% ha un organico di 50-249 dipendenti.

La maggior parte degli studi partecipanti al sondaggio ha valutato negativamente l'esito della votazione: circa il 60% presume che la situazione apporterà per lo più degli svantaggi, mentre solo il 4% pensa che il nuovo sistema si rivelerà positivo. Il 36% considera il risultato in modo neutrale.

## In Svizzera carenza di personale qualificato tra gli architetti e gli ingegneri

I risultati scaturiti dal sondaggio palesano, una volta di più, ciò che già da tempo risulta anche dai sondaggi trimestrali effettuati, su incarico dalla SIA, da parte del Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF). La penuria di manodopera ostacola il rendimento delle aziende interessate, rallentando i ritmi di lavoro e influenzando negativamente sul livello qualitativo. Oltre l'80% degli studi cerca pertanto all'estero i propri collaboratori.



Principali ragioni indicate per il reclutamento di manodopera straniera

schweizerischer  
ingenieur- und  
architektenverein

société suisse  
des ingénieurs  
et des architectes

società svizzera  
degli ingegneri  
e degli architetti

swiss society  
of engineers  
and architects

## Gli studi svizzeri collaborano intensamente con gli specialisti dell'UE

Circa l'80% delle ditte sondate dichiara di avere assunto collaboratori stranieri. Oltre il 25% della manodopera specializzata è stata reclutata fuori dai confini nazionali. Il personale specializzato proviene per la maggior parte dallo spazio europeo e solo per circa l'1% dalle restanti regioni del mondo. Il nostro Paese è dunque strettamente collegato al mercato del lavoro degli Stati dell'UE.

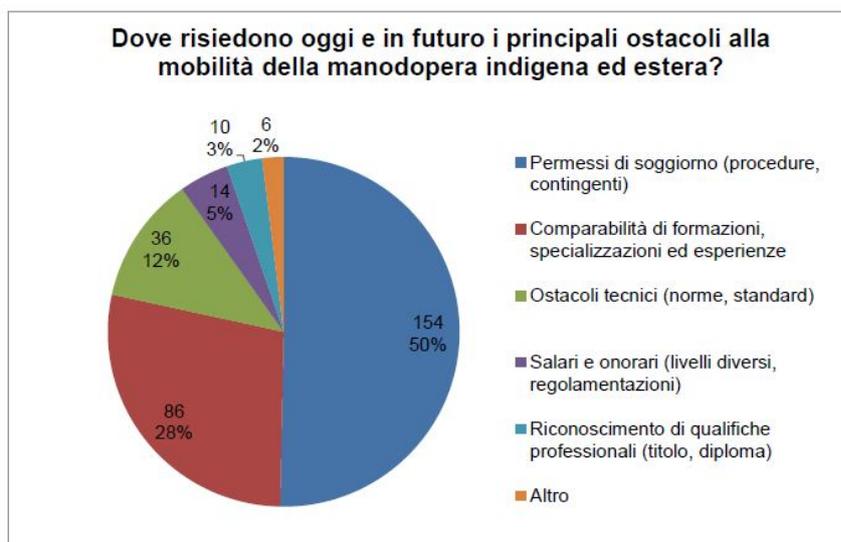
## Fabbisogno di manodopera estera in futuro

In considerazione della buona congiuntura di cui gode attualmente l'industria edilizia e immobiliare, si presuppone che il fabbisogno di personale qualificato resti stabile o subisca persino un aumento.

Le ditte intervistate registrano ogni annuo una quota di fluttuazione pari in media a un buon 10% (9,6%). Tale valore risulta per circa la metà dalle normali partenze nonché dal fabbisogno di altra manodopera specializzata. In base all'Ufficio federale di statistica (UST), attualmente lavorano nel settore architettonico e ingegneristico circa 87 000 collaboratori assunti a tempo pieno (2/3 architetti e 1/3 ingegneri). Se si prendono come

riferimento i risultati ottenuti e li si estrapolano in considerazione dei dati UST, si calcola che annualmente saranno circa 8700 (10%) le persone che dovranno essere sostituite e pertanto altrettante a dover essere reclutate. Se la quota di personale straniero resta uguale, collocandosi a circa il 25%, per coprire il fabbisogno di manodopera che interessa il settore architettonico e ingegneristico, sarà necessaria l'immigrazione di **almeno 2200 professionisti stranieri l'anno**, di cui circa 750 ingegneri e 1450 architetti. Tale argomentazione trova conferma anche nei risultati raccolti dall'Unione Svizzera degli Studi Consulenti di Ingegneria (USIC), secondo cui sono necessari almeno 800 ingegneri l'anno.

Gli studi intervistati hanno stimato che nei prossimi cinque anni vi sarà un fabbisogno annuo *supplementare* di personale qualificato proveniente dall'estero pari a circa il 10% (10,3%). Se si estrapola tale risultato e si prende come riferimento un periodo di cinque anni, si calcola che nel 2019 vi sarà un fabbisogno di circa 3500 professionisti (2014: 2200; 2015: 2420; 2016: 2662; 2017: 2928; 2018: 3220; 2019: 3542).



Stima degli ostacoli alla mobilità per i collaboratori stranieri

## Problemi attesi dopo l'accettazione dell'iniziativa

Secondo quanto scaturisce dalle risposte, il 50% dei sondati pensa che il maggior ostacolo sia sul fronte dei permessi di soggiorno, se questi saranno determinati da una politica di contingentamento.

Sondaggio e valutazione: David Fässler, SIA-Service

*Osservazione per le redazioni*

*Il presente comunicato stampa può essere scaricato dal nostro sito*

[www.sia.ch/it/media](http://www.sia.ch/it/media)

schweizerischer  
ingenieur- und  
architektenverein

société suisse  
des ingénieurs  
et des architectes

società svizzera  
degli ingegneri  
e degli architetti

swiss society  
of engineers  
and architects

kommunikation  
selnaustrasse 16  
ch 8027 zürich  
t 044 283 15 15  
f 044 283 15 16  
siamedien@sia.ch